

1921

MILLENOVECENTOVENTUNO

melologo per attore, voci e strumenti

da un'idea e a cura di **Elina Pellegrini**
interpretazione e regia **Alessandro Benvenuti**
drammaturgia **Gabriele Benucci**
musiche originali **Marco Lenzi**

“Il Congresso nei luoghi del Congresso”: è così che potremmo definire il progetto di ripercorrere in scena gli eventi appassionati e appassionanti che, per sette giorni, ebbero come sfondo il Teatro Goldoni di Livorno, portando alla scissione del Psi e alla nascita del Partito Comunista d'Italia. I discorsi, gli appelli, gli ammonimenti, le invettive di questo XVII Congresso del Partito Socialista, rappresentano già da sole un valido materiale drammaturgico. Mettere in scena questo materiale all'interno di un teatro, che è proprio quello dove cento anni fa quelle stesse parole, quelle stesse passioni presero vita, ha rappresentato una sfida che è andata al di là di un semplice approccio meta-teatrale, producendo nelle nostre intenzioni un gioco di specchi dentro cui tutti noi siamo chiamati a rifletterci.

Il principale riferimento drammaturgico è stato il resoconto stenografico del Congresso rieditato, per gentile concessione de *L'Avanti!*, nel volume di Pierluigi Regoli *1921. Resoconto di una scissione*. A partire da questo materiale grezzo si è proceduto alla scelta di sei “voci” di altrettanti delegati tra tutte quelle che si alternarono sul palco del Goldoni nella settimana dal 15 al 21 gennaio 1921. Ad esse è stato demandato il compito di rappresentare le differenti istanze dei Comunisti Puri, degli Unitari e della Frazione di concentrazione Socialista. Sei discorsi, dunque, che tornano a risuonare con tutta la loro deflagrante forza etica e ideale grazie alla voce solista di Alessandro Benvenuti. Alla sua dirimpiente capacità interpretativa è affidato il compito di dare corpo drammatico ed espressivo ai differenti personaggi.

A fare da tessuto drammaturgico connettivo, altri voci d'attore: un trittico di entità recitanti atemporali ma che del Tempo sono rappresentazione, cui è affidato il compito di introdurre, commentare e illuminare, come un coro greco, i discorsi dei sei delegati. Attorno e dentro a questa drammaturgia le musiche originali e il coro cantante conferiscono all'universo della rappresentazione una profondità inaspettata.

Orchestrate per coro misto, doppio quartetto di fiati, percussioni e “rock band”, le musiche attraversano vari stili e linguaggi, dal minimalismo alla ambient music, dalla musica lounge a quella militare, dalle colonne sonore cinematografiche e televisive alla musica da camera neoclassica e al cabaret, fondendo tonalità, modalità e politonalità. Suddivise in numeri chiusi e indipendenti che di volta in volta si sovrappongono o si alternano alla parola recitata, la introducono, commentano o sospendono. In questo modo esprimono i vari aspetti messi in gioco nel congresso: le dispute e i conflitti tra le fazioni, la passione politica dei relatori, i contenuti simbolici dei loro discorsi, la tensione ideale che li anima.

La scrittura drammaturgica ha necessitato non solo di selezionare i sei discorsi che, a nostro parere, sono i più adeguati a rappresentare le diverse posizioni, ma anche di distillare all'interno di ciascuno di essi i passaggi più coinvolgenti e capaci di connettersi, in un gioco di rimandi, con i precedenti o con i successivi. Da un punto di vista linguistico, infine, sono stati apportati solo gli interventi strettamente necessari a favorire la fruizione del discorso attualizzando, ad esempio, verbi ed espressioni desueti o riducendo con la punteggiatura periodi troppo lunghi perché fatti evidentemente all'impronta e così arrivati fino a noi nella trascrizione stenografica.

1921

MILLENOVECENTOVENTUNO

melologo per attore, voci e strumenti

Da un'idea e a cura di Elina Pellegrini
Interpretazione e regia Alessandro Benvenuti
Drammaturgia Gabriele Benucci
Musiche originali Marco Lenzi

Coro recitante Emanuele Barresi, Riccardo De Francesca, Luca Salemmi
Ensemble strumentale dell'ISSM Pietro Mascagni
Rock band Gabrio Baldacci chitarra, Daniele Catalucci basso,
Claudio Laucci piano, Daniele Paoletti, batteria
diretti dal M° Francesco Gesualdi
Coro Rodolfo del Corona diretto dal M° Luca Stornello

Foto di scena Michele Faliani
Riprese video EMA Vinci

Si ringraziano
Emanuele Gamba per la collaborazione artistica
Daniele Caluri per l'immagine grafica
Cooperativa Itinera per la concessione delle caricature
Luca Brunelli Felicetti per la strumentazione musicale
Erwitt | Radio Vintage Bluetooth per le radio d'epoca

Fondazione DS e Museo della Città per la gentile concessione della Bandiera originale del PCD'I Istoreco - Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea della provincia di Livorno.

Fondazione Cineteca di Bologna per i filmati originali del XVII Convegno

Riferimenti bibliografici fondamentali:
resoconto stenografico del XVII Congresso Socialista, per gentile concessione de **L'Avanti!**
rieditato nel volume di **Pierluigi Regoli "1921. Resoconto di una scissione"**

Produzione Associazione culturale Achab 2021

In collaborazione e con il sostegno di
Comune di Livorno – Assessorato alla Cultura, Fondazione Teatro Goldoni e
ISSM Pietro Mascagni

e il sostegno di
Fondazione Livorno, Fondazione NOI – Legacoop Toscana, Unicoop Tirreno – Sezione Soci
di Livorno, ANPPA Livorno